



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2025 - 2026
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. F
Istituto Professionale
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2025/26

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il: 13 / 05 / 2026

Affisso all'albo il: 15 / 05 / 2026

INDICE



- 1. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**
 - 1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale**
 - 1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**
Competenze di riferimento dell'Area generale
 - 1.3 Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**
- 2. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti**
- 3. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti**
- 4. Quadro orario**
- 5. Composizione del Consiglio di Classe - Stabilità dei docenti**
- 6. Presentazione della classe**
- 7. Profilo della classe**
 - 7.1 Livelli comuni di valutazione**
 - 7.2 Modalità di recupero**
- 8. Simulazione prove d'esame**
 - 8.1 Griglia valutazione prima prova scritta**
 - 8.2 Griglia valutazione prima prova scritta per allievi con dsa/bes**
 - 8.3 Griglia valutazione seconda prova scritta**
 - 8.4 Griglia valutazione seconda prova scritta per allievi con dsa/bes**
- 9. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
 - 9.1 Percorsi interdisciplinari**
 - 9.2 Percorsi di Educazione civica**
 - 9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa**
 - 9.4 Percorsi FSL (solo per le classi sezione DIURNO)**
 - 9.5 Percorsi di Didattica Orientativa**
- 10. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**
- 11. Seconda prova scritta d'esame: elementi utili e significativi per l'elaborazione delle tracce**
- 12. Eventuale spunto simulazione colloquio**

Allegati:

- 1 documentazione casi particolari*
- 2 tracce simulazioni I prova scritta*
- 3 tracce simulazioni II prova scritta*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su RE Argo)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5 F

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Firmato in originale
STORIA	Firmato in originale
MATEMATICA	Firmato in originale
LINGUA INGLESE	Firmato in originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	Firmato in originale
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	Firmato in originale
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Firmato in originale
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Firmato in originale
METODOLOGIE OPERATIVE	Firmato in originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in originale
IRC	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale
SOSTEGNO	Firmato in originale



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5 F

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Firmato in originale	Firmato in originale
STORIA	Firmato in originale	Firmato in originale
MATEMATICA	Firmato in originale	Firmato in originale
LINGUA INGLESE	Firmato in originale	Firmato in originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	Firmato in originale	Firmato in originale
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	Firmato in originale	Firmato in originale
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Firmato in originale	Firmato in originale
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Firmato in originale	Firmato in originale
METODOLOGIE OPERATIVE	Firmato in originale	Firmato in originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in originale	Firmato in originale
IRC	Firmato in originale	Firmato in originale



1. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali **Competenze di riferimento dell'Area generale**



A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

1.3 Competenze specifiche del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Competenza in uscita n°1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.



Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

2 OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

3 OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



4 QUADRO ORARIO

Materia	N° Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua inglese	2
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
IRC	1
Igiene e cultura medico-sanitaria	4
Metodologie operative	2
Psicologia generale e applicata	5
Francese	2
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	5

5 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE - Stabilità dei docenti

	Insegnamenti	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	ABISSINO GERALDINE	D'AGOSTINO ANNA / BORMIDA ENRICO	BORMIDA ENRICO
	Storia	CILENTI GIUSEPPE	FERRERO CARLO	BORMIDA ENRICO
	Lingua inglese	RIVOLO CHIARA	RIVOLO CHIARA	RIVOLO CHIARA
	Matematica	PULVIRENTI MARTA	GIACOPINELLI /PULVIRENTI	PULVIRENTI MARTA
	Scienze motorie e sportive	MAZZARINO SALVATORE	MAZZARINO SALVATORE	MAZZARINO SALVATORE
	IRC	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	LA VOLPE FIORELLA	LA VOLPE FIORELLA	LA VOLPE FIORELLA
	Metodologie operative	TARICCO ALBERTA	TARICCO ALBERTA	TARICCO ALBERTA



	Psicologia generale e applicata	SARACINO IURI	SARACINO IURI	SARACINO IURI
	Spagnolo	COLLETTI AGOSTINO	COLLETTI AGOSTINO	COLLETTI AGOSTINO
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	IMPRONTA LORENA	LAZZARA STEFANIA	LAZZARA STEFANIA

6 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI

La classe V F ad indirizzo socio-sanitario, è composta da 20 allievi, di cui 16 femmine e 4 maschi; 4 studenti certificati PEI, 6 studenti DSA/BES e 4 BES linguistici. A partire dalla classe terza, il gruppo classe risultava composto da 23 studenti, tra cui 5 alunni con certificazione e Piano Educativo Individualizzato (PEI), oltre ad altri 6 studenti con bisogni educativi speciali (DSA/BES). Nel corso del terzo anno si sono verificate alcune variazioni nella composizione: nel mese di ottobre è stato inserito uno studente proveniente da un altro istituto, il quale, per motivi di salute, ha successivamente lasciato la classe prima del termine del quarto anno. Sempre durante la terza, si è aggiunta, in qualità di ripetente proveniente da un'altra classe dello stesso istituto, una studentessa con BES di tipo linguistico. Nel corso della quarta, un'ulteriore studente non ha portato a termine l'anno scolastico. All'inizio della classe quinta il gruppo risulta composto da 20 studenti e, nel corso dell'anno, non si sono più registrate variazioni nella composizione. Dal punto di vista relazionale, fin dalla terza la classe si è presentata non completamente coesa, mostrando una naturale suddivisione in sottogruppi, determinata da differenti contesti sociali, interessi e affinità personali. Tuttavia, nel corso del triennio, e in particolare al termine della quinta, si è potuta osservare una significativa maturazione complessiva, accompagnata da un miglioramento nelle dinamiche relazionali sia tra gli studenti sia nei confronti dei docenti. Nel complesso, la classe ha sempre accolto in modo positivo le proposte formative e le opportunità di carattere professionalizzante offerte dall'istituto, partecipando attivamente. Dal punto di vista didattico, si evidenzia la presenza di un gruppo di studenti trainante, caratterizzato da impegno, interesse e partecipazione attiva allo studio. Parallelamente, una parte della classe manifesta alcune difficoltà, in particolare di tipo linguistico, più evidenti nelle produzioni scritte, ed un gruppo che si è caratterizzato da uno studio mnemonico attestandosi su risultati comunque sufficienti.



7 PROFILO DELLA CLASSE

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto	Da altra classe	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	22	0	1	1	24	21	3	0
classe quarta	23	1	0	0	23	20	4	0
classe quinta	20	0	0	0	20			

7.1 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

7.2 Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere -Agenda Nord- Sportelli-progetti PNRR	Docenti del Consiglio di Classe



8 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	TIPOLOGIA A. B. C	ITALIANO	11/3/2026	1^	
6	TIPOLOGIA A, B, C	ITALIANO	20/4/2026	2^	
6	TIPOLOGIA B	PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA IGIENE CULTURA-MEDICO-S ANITARIA	12/03/2026	1^	
6	TIPOLOGIA A. B. C	ITALIANO	20/04/2026	2^	
2	TIPOLOGIA A	PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA IGIENE CULTURA-MEDICO-S ANITARIA	21/04/2026	2^	
	COLLOQUIO ORALE	ITALIANO INGLESE PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA IGIENE CULTURA-MEDICO-S ANITARIA	MAGGIO		unica



8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti



1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi • Rispetto sporadico o assente dei vincoli 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione completa, approfondita e produttiva • Comprensione completa e abbastanza approfondita • Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali • Comprensione essenziale degli snodi centrali • Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente 	15 14 - 13 11 - 12 9 - 10 8 - 1	
3. Puntualità dell'analisi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi puntuale e dettagliata • Analisi abbastanza puntuale e dettagliata • Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali • Analisi assente o gravemente lacunosa 	5 4 3 2 - 1	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione corretta, articolata e originale • Interpretazione corretta e articolata • Interpretazione corretta e abbastanza articolata • Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo • Interpretazione assente o frammentaria 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
PUNTEGGIO / 100 PUNTEGGIO FINALE / 20			



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo pianificato in modo efficace Pianificazione del testo discreta/buona Testo sufficientemente organizzato Pianificazione approssimativa Pianificazione del testo inadeguata	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci Coesione e coerenza testuali adeguate Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune Coesione e coerenza testuali inadeguate	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	Lessico vario, specifico e appropriato Buona padronanza lessicale Lessico semplice ed essenziale Lessico limitato e non sempre adeguato Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ottima padronanza della lingua scritta Buona padronanza della lingua scritta Forma nel complesso corretta Errori ed incertezze grammaticali Diffusi e/o gravi errori grammaticali	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci Conoscenze e riferimenti culturali essenziali Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critiche originali ed efficaci Capacità critiche discrete/buone Espressione di giudizi e valutazioni essenziali Capacità critiche limitate/approssimative	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione puntuale, chiara e ben riportata Individuazione puntuale e chiara Individuazione abbastanza puntuale Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	



2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo	<ul style="list-style-type: none"> • Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale • Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace • Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo abbastanza chiaro • Uso essenziale dei connettivi; ragionamento strutturato nei suoi punti centrali • Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario. 	<p>15</p> <p>14 - 13</p> <p>12 - 11</p> <p>10 - 9</p> <p>8 - 1</p>	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti ricchi, corretti e congrui • Riferimenti corretti e congrui • Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui • Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui • Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7 - 6</p> <p>5 - 1</p>	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti



1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e, se richiesto, coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi)	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia • Testo pienamente pertinente alla traccia • Testo parzialmente pertinente alla traccia • Testo pertinente alla traccia negli snodi principali • Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato • Sviluppo ben organizzato • Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile • Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali • Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti ricchi, corretti e congrui • Riferimenti corretti e congrui • Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui • Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui • Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti 	10 - 9 8 7 6 5 - 1	
PUNTEGGIO / 100 PUNTEGGIO FINALE / 20			



8.2 GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente 	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	5 4 3 2 1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti



1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli ● Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli ● Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli ● Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi ● Rispetto sporadico o assente dei vincoli 	10 9 8 7 6 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione completa, approfondita e produttiva ● Comprensione completa e abbastanza approfondita ● Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali ● Comprensione essenziale degli snodi centrali ● Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente 	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
3. Puntualità nell'analisi	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi puntuale e dettagliata ● Analisi abbastanza puntuale e dettagliata ● Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali ● Analisi assente o gravemente lacunosa 	5 4 3 2 - 1	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Interpretazione corretta e articolata ● Interpretazione corretta e abbastanza articolata ● Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo ● Interpretazione assente o frammentaria 	5 4 3 2 - 1	
PUNTEGGIO / 100 Conversione in ventesimi:/20 PUNTEGGIO FINALE / 15			



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente 	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	5 4 3 2 1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti



1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione puntuale, chiara e ben riportata • Individuazione puntuale e chiara • Individuazione abbastanza puntuale • Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti • Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria 	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso argomentativo	<ul style="list-style-type: none"> • Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale • Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace • Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo chiaro • Uso dei connettivi essenziali, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali • Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario. 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti ricchi, corretti e sempre congrui • Riferimenti corretti e congrui • Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui • Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui • Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
PUNTEGGIO / 100 Conversione in ventesimi:/20 PUNTEGGIO FINALE / 15			



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente 	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	5 4 3 2 1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia • Testo pienamente pertinente alla traccia • Testo parzialmente pertinente alla traccia 	20 19 - 18 17 - 16 15 - 12 11 - 1	



	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pertinente alla traccia negli snodi principali • Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia 		
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato • Sviluppo ben organizzato • Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile • Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali • Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo 	15 14 13 - 12 11 - 9 8 - 1	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti corretti e congrui • Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui • Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui • Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti 	5 4 3 1 - 2	
PUNTEGGIO / 100 Conversione in ventesimi:/20 PUNTEGGIO FINALE / 15			



8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.

TIPOLOGIA B

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente e con padronanza	4	/4
	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente	3	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non del tutto adeguato	2	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non adeguato	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3	/3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2	
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1	



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza individuata nella prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5	/5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	4	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	2	
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	1	



<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	8	/8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	7	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	6	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	5	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.</p>	4	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.</p>	3	



	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

TIPOLOGIA A (SECONDA SIMULAZIONE)

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Usa parole corrette e chiare, si esprime in modo comprensibile e abbastanza preciso	4	/4
	Usa un linguaggio semplice ma generalmente corretto	3	
	Usa un linguaggio essenziale con alcuni errori ma comprensibile	2	
	Usa un linguaggio professionale in modo inadeguato e scorretto.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge la traccia in modo chiaro e ordinato, con qualche idea personale	3	/3
	Svolge la traccia in modo abbastanza chiaro, anche se non sempre completo	2	
	Svolge la traccia in modo semplice e poco organizzato	1	



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Comprende bene la richiesta e individua le informazioni principali interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	/5
	Comprende la richiesta, individuando le informazioni più importanti individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici	4	
	Comprende solo in parte la richiesta, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni	3	
	Comprende con difficoltà e commette errori senza stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Comprende poco o non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	8	



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	7	/8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA (per allievi DSA/BES)

TIPOLOGIA B

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Realizza un testo pienamente comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con piena padronanza	4	/4
	Realizza un testo comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con padronanza	3	
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non del tutto adeguato	2	
	Realizza un testo difficilmente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3	/3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2	



	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5	/5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	4	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	2	



	<p>Possiede conoscenze <i>non pertinenti in merito a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza oggetto della prova; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	8	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	7	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
			/8



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (PER ALLIEVI CON DSA/BES)

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Usa parole corrette e chiare, si esprime in modo comprensibile e abbastanza preciso	4	/4
	Usa un linguaggio semplice ma generalmente corretto	3	
	Usa un linguaggio essenziale con alcuni errori ma comprensibile	2	
	Usa un linguaggio molto semplice e con difficoltà di comprensione	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge la traccia in modo chiaro e ordinato, con qualche idea personale	3	/3
	Svolge la traccia in modo abbastanza chiaro, anche se non sempre completo	2	
	Svolge la traccia in modo semplice e poco organizzato	1	



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Comprende bene la richiesta e individua le informazioni principali interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	/5
	Comprende la richiesta, individuando le informazioni più importanti individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici	4	
	Comprende solo in parte la richiesta, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni	3	
	Comprende con difficoltà e commette errori senza stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Comprende poco o non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	8	



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	7	/8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



9. ALTRE ATTIVITÀ CURRICULARI REALIZZATE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

9.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Relazioni professionali e progettazioni nel sociale	Trimestre e Pentamestre	Metodologie operative, Psicologia, diritto, igiene e cultura medico-sanitaria	Casi professionali, dati e tabelle informative

9.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Cittadinanza e Costituzione	Diritto ed economia	20	La funzione rieducativa della pena
Cittadinanza e Costituzione	Diritto ed Economia	4	Spettacolo teatrale in carcere
Cittadinanza e Costituzione	Igiene	4	Conferenze AVIS/DONAZIONE ORGANI
Cittadinanza e Costituzione	Italiano/Storia	5	visita ad Alba luoghi storici legati alla figura di Fenoglio
Cittadinanza e Costituzione	tutte	5	Partecipazione al progetto d'istituto Agenda Nord "A spasso tra le istituzioni". Incontro con il Sindaco e Assessori sull'evoluzione della nostra città'-uscita presso le OGR
Cittadinanza e Costituzione	Tutte	2	Incontro a Scuola con il Sindaco Lo Russo : "Confronto con gli studenti sui temi più importanti della nostra città"
Cittadinanza e Costituzione	Diritto ed economia	5	Conferenze con il magistrato Bonato e l'architetto Burdese sulla funzione rieducativa della pena e l'adeguatezza delle strutture carcerarie

Risultati	L'insieme del percorso ha conferito maggiore consapevolezza sui presupposti dello stato di diritto e della democrazia nel nostro paese. Inoltre sembra ci siano stati dei miglioramenti nella consapevolezza delle finalità della detenzione.
-----------	---



9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

PERCORSI PCTO

PROGETTO GENERALE

Progetto:	ORIENTAMENTO CON CENTRO PER L'IMPIEGO
Descrizione attività	Le attività previste nel progetto per le classi quinte mirano ad accompagnare gli studenti nel difficile momento dell'uscita dal mondo della scuola.
Docenti coinvolti	Esperti esterni ed interni
Esperti esterni	Esperti esterni ed interni
Obiettivi	In particolare il progetto si pone come obiettivi: Orientamento alla ricerca del lavoro; Promozione di un atteggiamento propositivo e attivo nella ricerca del lavoro, nella preparazione del curriculum e nella gestione del colloquio di lavoro; Potenziamento delle capacità di tradurre contenuti ed abilità in competenze professionalizzanti; Sviluppo della capacità di ascolto, comunicazione, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; Osservazione del lavoro in un contesto d'equipe con integrazione di altre professionalità.
ore	10

PROGETTI NELLO SPECIFICO:

Progetto:	CORSO SULLA SICUREZZA
Descrizione attività	Attività curriculari
Docenti coinvolti	Prof. Spagnuolo
Esperti esterni	nessuno
Obiettivi	formazione sicurezza generale e specifica propedeutica all'attività di stage
N° ore	8

Progetto:	SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE
Descrizione attività	Il SERD è un servizio a favore di soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica. Attraverso i due incontri tenuti a scuola da un esperto esterno la classe è venuta a conoscenza del servizio.
Docenti coinvolti	Prof.ssa La Volpe
Esperti esterni	Educatori del servizio
Obiettivi	Conoscenza del servizio: modalità operative e fruizione



N° ore	4
---------------	---

Progetto:	CONFERENZA AVIS
Descrizione attività	Attività extracurriculare
Docenti coinvolti	Docenti Commissione Salute
Esperti esterni	OPERATORI SANITARI DELL'AVIS
Obiettivi	Sensibilizzare e Divulgare la cultura della donazione di sangue
N° ore	2

Progetto:	CORSO L.I.S- LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
Descrizione attività	Attività extracurriculare
Docenti coinvolti	CDC 3 F
Esperti esterni	ISTITUTO SORDI TORINO
Obiettivi	Acquisizione di base della lingua dei segni italiana
N° ore	13

Progetto:	Progetto "Decolonialità"
Descrizione attività	Attività svolta in orario curricolare in terza.
Docenti coinvolti	Prof. Arduino, Colletti e Abissino
Esperti esterni	Dott.ssa Francesca Luana Calia
Obiettivi	Approfondire attraverso letteratura e corti tematiche inerenti alla migrazione e colonialismo
N° ore	6

Progetto:	CONFERENZA SULLA DONAZIONE DEGLI ORGANI
Descrizione attività	Attività extracurriculare/curricolare
Docenti coinvolti	Docenti commissione Salute e prof.ssa La Volpe
Esperti esterni	Dirigente medico Dell'Unità Operativa Immunologia dei Trapianti delle Molinette
Obiettivi	Sensibilizzare e Divulgare la cultura della donazione degli organi come terapia salvavita.



N° ore	2
--------	---

Progetto:	DIARIO DEL TIROCINIO
Descrizione attività	Attività curriculare
Docenti coinvolti	Prof.ssa Alberta Taricco
Esperti esterni	nessuno
Obiettivi	<p>Il tirocinio è stato svolto presso servizi socio-educativi (asilo nido e scuola dell'infanzia).</p> <p>La preparazione del "Diario del Tirocinio" è utile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del contesto in cui è stato svolto il tirocinio ed illustrazione delle attività svolte mettendo in risalto le metodologie utilizzate e la coerenza con gli obiettivi prefissati. <p>Riflessione critica sull'esperienza realizzata.</p>
ore	10

Progetto:	ESPERIENZA AL SALONE DEL LIBRO 2025
Descrizione attività	La classe è stata coinvolta nel supportare le categorie fragili che avrebbero visitato il salone e libro, attraverso l'assistenza e supervisione degli accessi speciali e di zone interne predisposte all'accoglienza
Docenti coinvolti	Prof.ssa Reinaudo
Esperti esterni	Personale interno alla logistica del Salone del Libro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> · collaborazione con figure professionali; · strumenti comunicativi e relazionali; · approccio metodologico e deontologico da assumere nei contesti socio-organizzativi.
ore	50

Progetto:	CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI
Descrizione attività	Il Centro promuove percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze ludiformi.



Docenti coinvolti	Prof.ssa TARICCO
Esperti esterni	Pedagogiste del centro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura ludica - Sperimentare le diverse forme di gioco
N° ore	12

Progetto:	SPETTACOLO TEATRALE COMICO : “BEATA IGNORANZA”
Descrizione attività	Attività' extracurriculare/curricolare
Docenti coinvolti	Docenti Commissione Salute/Prof.ssa La Volpe
Esperti esterni	Attore comico FRANCESCO GIORDAN
Obiettivi	Divulgazione di tematiche che rientrano nella prevenzione primaria delle malattie infettive sessualmente trasmissibili
N° ore	2

Progetto:	PRESENTAZIONE CORSI UNIVERSITARI
Descrizione attività	Attività' extracurricolare
Docenti coinvolti	CDC 5 F
Esperti esterni	Esperti esterni
Obiettivi	Sviluppare la consapevolezza delle scelte post-diploma
N° ore	2

Progetto:	PRESENTAZIONE ITS
Descrizione attività	Attività' extracurricolare
Docenti coinvolti	CDC 5 F
Esperti esterni	ESPERTI ITS
Obiettivi	Orientamento nel mondo del lavoro
N° ore	2



Progetto:	CONFERENZA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
Descrizione attività	Attività extracurricolare
Docenti coinvolti	Dipartimento di diritto
Esperti esterni	Esperti divulgatori sul tema
Obiettivi	<p>Conoscere i diritti fondamentali e i riferimenti legislativi di tutela.</p> <p>Comprendere il ruolo delle istituzioni e dei servizi di supporto..</p> <p>Stimolare comportamenti attivi: saper chiedere aiuto o offrire supporto in modo appropriato al problema.</p>
N° ore	6

Progetto:	Attività di neuroscienza presso il dipartimento di chimica dell'Università di Torino
Descrizione attività	Definizione di mappe cerebrali
Docenti coinvolti	Prof.ssa Taricco
Esperti esterni	Ricercatori del dipartimento universitario
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - approfondimento sulle neuroscienze - visita alla sala e strumentazione sanitaria
N° ore	6

Progetto:	ESPERIENZA IN CAMPO: TIROCINIO PRESSO SERVIZI PER MINORI E ANZIANI
Descrizione attività	<p>Il tirocinio è un'esperienza formativa e di orientamento, finalizzato a favorire l'arricchimento delle conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'orientamento lavorativo.</p> <p>Si svolge presso servizi inerenti al mondo sociale</p>
Docenti coinvolti	Prof.ssa TARICCO per la classe terza e quinta
Esperti esterni	Educatori e animatori del servizio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> · ambiti di intervento specifici del servizio; · collaborazione con figure professionali; · strumenti comunicativi e relazionali;



	· approccio metodologico e deontologico da assumere nei contesti socio-organizzativi.
ore	90 (60 classe terza / 30 classe quinta)

Progetto:	PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
Descrizione attività	Attività extracurricolare
Docenti coinvolti	CDC 5 F
Esperti esterni	Esperti del Servizio Civile
Obiettivi	Far conoscere questa opportunità post-diploma, come ulteriore possibilità di orientamento al lavoro.
N° ore	2

Progetto:	USCITA VISIONE FILM “Nulla di nuovo sul fronte occidentale”
Descrizione attività	Uscita didattica presso il cinema Baretta
Docenti coinvolti	Prof. Bormida
Esperti esterni	nessuno
Obiettivi	Visione di un film ambientato nelle trincee, per un’immersione visiva nella Grande Guerra.
N° ore	2

USCITA DIDATTICA:	USCITA AD ALBA Centro Studi Beppe Fenoglio
Descrizione attività	Uscita didattica ad Alba
Docenti coinvolti	Prof. Bormida
Esperti esterni	Centro studi Beppe Fenoglio



Obiettivi	Conferenza con un esperto del Centro studi B. Fenoglio sul libro Una questione privata (letto integralmente in classe nel corso dell'a.s.) e visita guidata della città con una guida sulle tracce della Resistenza.
N° ore	5

Progetto:	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A FIRENZE
Descrizione attività	Viaggio di due giorni con pernottamento
Docenti coinvolti	Prof. Cilenti e Prof. Musca
Esperti esterni	esperti dei luoghi visitati
Obiettivi	visitare i luoghi affrontati nella programmazione scolastica
ore	2 giorni

Progetto:	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A NAPOLI
Descrizione attività	Viaggio di 4 giorni con pernottamento
Docenti coinvolti	Prof. Ciriotti - Prof. Zaminga
Esperti esterni	esperti dei luoghi visitati
Obiettivi	Visita della città e monumenti principali - musei e siti archeologici (Gallerie d'Italia, Ercolano) - delle realtà sociali attive sul territorio (scugnizzo liberato)
ore	4 giorni



9.4 Percorsi FSL

Descrizione Percorso FSL	Struttura	Tipologia attività
Terzo anno		
Tirocinio presso strutture per l'infanzia	Servizi per minori	Esperienza osservativa e operativa presso Asili Nido e Scuole dell'Infanzia
Corso sulla sicurezza Prof. Spagnuolo	Docente interno	Formazione sicurezza generale e specifica propedeutica all'esperienza di tirocinio
Centro cultura ludica	Centro cultura ludica Ferrarotti	Attività didattiche propedeutiche alla futura professione.
Corso LIS	Attività extracurricolare	Sviluppare le conoscenze di base della lingua dei segni italiana.
Diario del tirocinio	Attività curricolare ed extracurricolare	Riflessione critica sull'esperienza di tirocinio
Quarto anno		
Tirocinio SALONE DEL LIBRO	Salone del Libro di Torino	Accoglienza visitatori e supporto "spazi di quiete"
Esperienza presso il Dynamo Camp	Pistoia	9 studenti selezionati
Quinto anno		
Tirocinio RSA	RSA Lingottino	Stage in struttura con affiancamento animatori
Progetto SERD in classe	Operatori SERD	Formazione/attività in gruppo
Diario del tirocinio	Attività curricolare e	Riflessione critica sull'esperienza di tirocinio

9.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Partecipazione obbligatoria , alla conferenza AVIS, SERD IN CLASSE, DONAZIONE DEGLI ORGANI, per conoscere , direttamente dagli esperti del settore alcuni servizi e ambiti lavorativi legati alla sanità'.	IGIENE	C5, C8, C4	6
Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi (nel corso della mattinata)	Tutte le materie	C4	2
Partecipazione	Tutte le materie	C4, C5, C8	15



obbligatoria a due giornate di orientamento verso percorsi di Istruzione Superiore (università, ITS Academy, Orientamento al lavoro) o di informazione sui settori lavorativi di interesse			
Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	Metodologie Operative	C5, C8	15
Totale ore			35/30



10. RELAZIONE - PROGRAMMA SVOLTO – MODALITÀ/STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Matematica

Scienze motorie e sportive

IRC

Igiene e cultura medico-sanitaria

Metodologie operative

Psicologia generale e applicata

Spagnolo

Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario

Ed. Civica



Disciplina	Lingua e letteratura italiana
Docente	Bormida Enrico
Libro di testo	INCONTRI E VOCI
Relazione	Il dialogo educativo è sempre stato proficuo, a partire dal quadrimestre del quarto anno e in particolare durante il quinto anno. Parte della classe è ben disposta verso la materia, e ha sviluppato buone capacità critiche e di analisi del testo; una parte della classe è invece refrattaria a ogni insegnamento riguardante la materia, spesso non è in grado di comprendere le informazioni principali di un testo scritto e solo talvolta raggiunge la capacità di svolgere una prova scritta sufficientemente organizzata.

UdA 1	DAL VERISMO A PASCOLI
Contenuti	<p>Giovanni Verga: La poetica del verismo; le novelle; I malavoglia Lettura integrale e analisi delle novelle: <i>La lupa</i> (p. 123), <i>Rosso Malpelo</i> (testo fornito dal docente) <i>La roba</i> (testo fornito dal docente) Lettura dei brani de I malavoglia: La ricchezza dei malavoglia (p. 140), Il finale (p.147); Incipit (fornito dal docente); Il naufragio (testo fornito dal docente)</p> <p>C. Baudelaire: Panoramica su vita e poetica; Lettura de <i>Il vino dell'assassino</i></p> <p>Giovanni Pascoli: Informazioni biografiche utili alla comprensione della poetica; la poetica del nido e del fanciullino; il fonosimbolismo Lettura e analisi di: <i>Tuono</i>, <i>Lampo</i> (testi forniti dal docente), <i>X Agosto</i> (p.242)</p> <p>Gabriele D'Annunzio: La vita e la poetica del decadentismo; apollineo e dionisiaco; lettura e analisi di <i>La pioggia nel pineto</i> (p. 382), <i>Stabat Nuda Aestas</i> (testo fornito dal docente) e <i>L'esteta Andrea Sperelli</i> (p. 403)</p>
Metodologia e Strumenti didattici	Libro, fotocopie, testi caricati su classroom
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Analisi del testo



UdA 2	Il Modernismo: SVEVO, PIRANDELLO E LA FIGURA DELL'INETTO	Tempi
Contenuti	<p>Il modernismo: scoperte scientifiche e filosofiche che cambiano il mondo e la letteratura a inizio '900; la condizione modernista.</p> <p>Luigi Pirandello: Accenni biografici e poetica dell'autore (l'umorismo, le maschere, la follia); Struttura, temi e trama de <i>Il fu mattia pascal</i> e <i>Uno nessuno e centomila</i> Lettura de: Il sentimento del contrario (p. 403), Mi chiamo mattia pascal (p. 513), Mia moglie e il mio naso (p. 521), Uno davanti allo specchio (p. 525)</p> <p>Italo Svevo: Accenni biografici e poetica dell'autore (Il romanzo modernista, la cultura Triestina); Panoramica sui tre romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno (approfonditi il primo e il terzo); Svevo e la psicanalisi. Lettura de: I gabbiani (da Una vita, testo fornito dal docente); L'ultima sigaretta, La morte di mio padre, Storia del mio matrimonio (pp. 435 e segg.), il finale (testo fornito dal docente)</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro, fotocopie	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Analisi del testo	

UdA 3	La guerra in letteratura: Ungaretti, Fenoglio	Tempi
Contenuti	<p>Giuseppe Ungaretti: Vita, opere, poetica dell'autore Suggerita lettura integrale de l'Allegria. Lettura e analisi delle poesie: Il porto sepolto, I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli.</p> <p>Beppe Fenoglio: Vita, opere, temi dell'autore; lettura integrale di <i>Una questione privata</i> e analisi della struttura del romanzo + visione del film in classe + visita al Centro Studi Beppe Fenoglio</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro, fotocopie, libro in digitale	
Criteri e strumenti	Analisi del testo	



utilizzati per la valutazione		



Disciplina	STORIA
Docente	Bormida Enrico
Libro di testo	LA STORIA INTORNO A NOI VOL. 5 - IL NOVECENTO E OGGI
Relazione	Il dialogo educativo è sempre stato proficuo. Parte della classe è ben disposta verso la materia, e ha sviluppato buone capacità critiche riguardanti i fatti storici presi in considerazione; una parte della classe è invece refrattaria a ogni insegnamento riguardante la materia, spesso non è in grado di comprendere le informazioni principali di un testo scritto e solo talvolta raggiunge la capacità di collocare gli eventi nel loro periodo storico.

UdA 1	LO SCENARIO POLITICO ECONOMICO CULTURALE INTERNAZIONALE AI PRIMI DEL 900 E LA 1^ GUERRA MONDIALE	
Contenuti	L'unità d'Italia L'avvento della società di massa e la Belle époque L'europa a inizio novecento: Triplice alleanza e triplice intesa L'età giolittiana La prima guerra mondiale	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro, fotocopie	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e interrogazioni orali	

UdA 2	IL MONDO TRA LE DUE GUERRE	
Contenuti	I totalitarismi La rivoluzione russa, Lenin, Stalin Il biennio rosso in Italia e l'avvento del Fascismo La crisi del '29 Il nazismo in Germania	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro, fotocopie, appunti	
Criteri e strumenti	Verifiche scritte e interrogazioni orali	



utilizzati per la valutazione		
UdA 3	LA SECONDA GUERRA MONDIALE E COSTITUZIONE DEL MONDO BIPOLARE	
Contenuti	La seconda guerra mondiale La Shoah La Resistenza	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro, fotocopie, appunti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e interrogazioni orali	
UdA 4	IL SECONDO DOPOGUERRA	Tempi
Contenuti	Accenni alla guerra fredda, alla prima repubblica, agli anni di piombo.	
Metodologia e Strumenti didattici	Libro, fotocopie	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	///	



Disciplina	MATEMATICA
Docente	Pulvirenti Marta
Libro di testo	Sasso - Fragni. Colori della matematica – ED BIANCA per il secondo biennio VOL. A + quaderno di recupero + EBOOK
Relazione	La classe è composta da elementi eterogenei sia nella partecipazione che nei risultati; complessivamente i risultati sono sufficienti, con alcune punte di eccellenza e alcune non soddisfacenti. Una parte della classe è talvolta refrattaria a ogni insegnamento riguardante la materia, spesso perché non in grado di comprenderne il significato generale, anche a causa di lacune passate mai colmate. L'interesse e la partecipazione sono altalenanti e dipendono molto dall'umore generale della giornata.

UdA 1	Studio di funzione	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper riconoscere i tipi di funzione, individuare le caratteristiche e disegnarle sul piano cartesiano. Comprendere i concetti di analisi infinitesimale. Leggere il grafico di una funzione e ricavarne le caratteristiche: Campo di esistenza Segno Intersezione con gli assi. Analisi infinitesimale: Concetto intuitivo di limite Calcolo di limiti per $x \rightarrow \infty$ o per $x \rightarrow 0$ Calcolo del limite destro e sinistro di una funzione Calcolo dei limiti con eliminazione di forme indeterminate del tipo $+\infty-\infty$; ∞/∞ Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali ed obliqui. Traduzione grafica dei risultati Derivate: Cenno al significato geometrico della derivata Regole di derivazione delle funzioni elementari Derivata delle funzioni razionali fratte Monotonia e concavità Studio dei massimi, dei minimi e dei flessi.</p> <p>Lettura del grafico: Lettura delle seguenti caratteristiche di un grafico già tracciato: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti, monotonia, massimi, minimi, concavità, flessi.</p>	Da settembre a marzo
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e coinvolgimento degli alunni nello svolgimento degli esercizi.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e raramente interrogazioni orali.	



UdA 2	Statistica e Probabilità	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere i dati e costruire tabelle. Saper calcolare gli indici statistici.	Da aprile a maggio
Contenuti	Statistica Dati e tabelle. Rappresentazioni grafiche. Indici centrali e di variabilità. Probabilità Definizione classica di probabilità. Probabilità dell'unione di eventi e dell'intersezione di eventi. Eventi compatibili e incompatibili. Eventi indipendenti e dipendenti.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni interattive ed esercizi alunni alla lavagna.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e raramente interrogazioni orali.	



Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	MAZZARINO SALVATORE
Libro di testo	ATTIVI!
Relazione	<p>Non tutti gli alunni si sono mostrati interessati alla disciplina e hanno manifestato un buon livello di collaborazione e partecipazione. Non sempre le attività proposte sono state accolte con entusiasmo e interesse, graditi sono risultati i giochi di squadra.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare gli allievi non sempre si sono comportati bene e non sempre hanno rispettato il regolamento d'istituto.</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività motorie non sono state necessarie misure dispensative che invece sono state impiegate per alcune prove scritte. La classe ha raggiunto un buon livello di consapevolezza sull'importanza dell'attività all'aria aperta, sugli stili di vita sani e su una corretta alimentazione.</p> <p>La frequenza non sempre è stata regolare e i risultati didattici raggiunti, dagli allievi, possono considerarsi eterogenei con valutazioni abbastanza differenti..</p> <p>Nessuno degli alunni ha partecipato ad attività e progetti extracurricolari.</p>

UdA 1	CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/C ompetenze)	<p>Abilità</p> <p>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta) Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Eseguire esercizi e sequenze motorie Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate.</p>	<p>Conoscenze</p> <p>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta) La teoria dell'allenamento le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento L'apprendimento motorio Il movimento come prevenzione</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità condizionali: forza e velocità ● Equilibrio e destrezza ● Comunicazione non verbale (cinesica e prossemica) ● La comunicazione non verbale nell'arbitraggio ● Attività posturale: prevenire il mal di schiena 		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Assegnazione dei compiti,libera esplorazione, peer tutoring, circle time, uso delle TIC, ricerche e letture, brani musicali. Fotocopie, cronometro, rotella metrica.</p>		
Criteri e strumenti	<p>Verifiche pratiche/scritte/orali. Analisi cinesiologica di alcuni movimenti e di alcune tecniche.</p>		



utilizzati per la valutazione		
-------------------------------	--	--

UdA 2	LO SPORT LE REGOLE E IL FAIR PLAY		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta) <ul style="list-style-type: none"> ● Assumere ruoli all'interno di un gruppo ● Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi ● Assumere ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie capacità ● Applicare e rispettare le regole ● Fornire aiuto e assistenza durante l'attività dei compagni. ● Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi ● Svolgere compiti di arbitraggio 	Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta) <ul style="list-style-type: none"> ● Le regole e il regolamento tecnico degli sport praticati ● Le capacità tecniche e tattiche degli sport praticati ● Il fair play ● Forme organizzative di tornei e competizioni. ● La potenzialità riabilitativa e d'integrazione sociale dello sport per i disabili. ● Olimpiadi e Paralimpiadi 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Sport di squadra: pallavolo, basket. ● Assolvere compiti di arbitraggio durante le competizioni ● Aspetti tecnico tattici degli sport di squadra (pallavolo, basket) ● Giochi di rinvio: ping pong, badminton ● Fornire assistenza ai compagni durante le esercitazioni ● Lancio del vortex ● Attività di yoga ● Salto in alto 		
Metodologia e Strumenti didattici	Circuiti tecnici specifici, lezione frontale, cooperative learning		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni di gruppo, verifiche pratiche/scritte/orali.		



UdA 3	RELAZIONE CON AMBIENTE NATURALE SALUTE E SICUREZZA		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Abilità Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo Muoversi in sicurezza in ambienti diversi Praticare in forma globale varie attività all’aria aperta Assumere comportamenti alimentari responsabili Utilizzare in maniera appropriata gli strumenti tecnologici e informatici	Conoscenze L’attività in ambiente naturale e le sue caratteristiche, le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni, in montagna, nell’acqua. Alimentazione e sport Le tematiche di anoressia e bulimia Il movimento come prevenzione Strumenti tecnologici di supporto all’attività fisica (gps, cardio frequenzimetro, smartphone)	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">● L’attività all’aria aperta (corsa, mob.articolare, posture) come prevenzione e come stili di vita sana● L’eziologia dell’IMA● Gli effetti della RCP (primo soccorso)● La classificazione degli infortuni e le lesioni traumatiche● La manovra di Hemlich● Le olimpiadi del 1936: Jesse Owens● La modifica dell’art. 33 della costituzione		
Metodologia e Strumenti didattici	Circle time, lezione frontale, peer education, cooperative learning.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche pratiche/scritte/orali. Analisi cinesiologica di alcuni movimenti e di alcune tecniche.		



Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	Prof.ssa Fiorella La Volpe
Libro di testo	E.Cerutti- D. Oberti “Igiene e Cultura Medico-Sanitaria” Servizi socio sanitari e popolazione fragile 5° anno - Editrice San Marco.
Relazione	<p>La partecipazione della classe al dialogo didattico ed educativo si è dimostrata nel tempo abbastanza continuo e anche l’impegno nello studio.</p> <p>Molti studenti hanno mantenuto vivo l’interesse per la disciplina in alcuni casi con una spinta ad approfondire le tematiche del settore sanitario e in alcuni casi è emerso uno studio puramente mnemonico.</p> <p>Nell’insieme si sono raggiunti risultati complessivamente positivi con qualche elemento discreto , buono , molto buono ed eccellente.</p>

UDA 1	I SERVIZI SOCIO SANITARI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere i molteplici bisogni dell’uomo, elementi descrittivi molto specifici da poter essere utili nell’assistenza <ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà’. Saper riconoscere il concetto di Bisogno e classificazione dei bisogni in primari e secondari . Saper definire il concetto di autosufficienza e non autosufficienza Saper orientarsi nella ricerca dei dati e informazioni, facendo riferimento ai grandi istituti presenti sul territorio esempio l’ISTAT. Saper rilevare i bisogni ineludibili degli anziani e dei disabili, malati terminali e interventi più’ appropriati ai bisogni individuali. 	
Contenuti	<p>I SERVIZI SOCIO- SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Bisogni delle utenze e la loro rilevazione - I bisogni individuali e collettivi; i bisogni socio-sanitari. - L’espressione e la risposta a uno stato di bisogno, - L’accertamento dei bisogni socio-sanitari, le analisi quantitative e qualitative. - La rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse del territorio. - L’ISTAT. - I principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale - Il Ticket - La struttura del Servizio Sanitario Nazionale: Enti e Organi. - I LEA - Le ASL i servizi gestiti dall’ASL - Il medico di medicina generale. - Il pediatra - Il consultorio familiare. - Le Aziende Ospedaliere. - Hospice e i malati terminali - Il pronto soccorso. - La tessera sanitaria - Il nuovo sistema informativo sanitario. - La telemedicina. 	SETTE MBRE /DICE MBRE



Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo, appunti e spiegazione docente .	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.	

UDA 2	LA LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ol style="list-style-type: none"> Adozione di comportamenti sani e importanti per la salvaguardia della salute, inerenti alle ai seguenti ambiti Uso e abuso di sostanze, ,bevande alcoliche ,sostanze stupefacenti, sostanze psicoattive. Prevenzione e servizi dedicati alla cura delle dipendenze , SERD. Conoscere i principali obiettivi dei Servizi Socio-assistenziali per anziani e disabili. Guidare i pazienti e le loro famiglie nella scelta del servizio socio -sanitario congruo ai loro bisogni. Conoscere il processo d'aiuto, i progetti d'intervento e le metodologie della riabilitazione psico-fisica. Affiancare i familiari nella cura e nella tutela dei minori, dei disabili, degli anziani e delle persone con disagio psichico. 	
Contenuti	<p>PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> Situazioni problematiche in adolescenza uso di abuso e dipendenza da sostanze psicoattive I disturbi legati alla dipendenza I disturbi legati al consumo occasionale. L'alcol La prevenzione ; alcol e guida Le droghe La Cannabis, la cocaina, la morfina, le anfetamine, l'Ecstasy La dipendenza da attività psicoattive Le dipendenze da internet Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD. Gli interventi attuati dal SERD. <p>LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> L'invecchiamento e le teorie sull'invecchiamento L'invecchiamento della popolazione. Concetto di autosufficienza e autonomia. L'anziano fragile I caregiver. L'unità di valutazione geriatrica; la valutazione multidimensionale. Il PAI. Le scale di valutazione La presa in carico e l'equipe multidisciplinare Le principali patologie del disabile, minore e anziano Il concetto di disabilità 	GENN AIO/M AGGIO



	<ol style="list-style-type: none"> 4. Classificazione e certificazione della disabilità 5. Deficit cognitivo 6. La Sindrome di Down 7. La Distrofia muscolare di Duchenne 8. Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI) 9. Le demenze 10. La Demenza di Alzheimer 11. Il Morbo di Parkinson 	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Presentazione di power-point supportata da materiale fornito dal docente e/o ricerca bibliografica on-line effettuata dagli studenti. Partecipazione a una lezioni svolte da un operatore del SERD. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifiche orali e presentazione a gruppi di alcuni argomenti inerenti alle tematiche trattate. Valutazione delle simulate della seconda prova. Interrogazioni orali di recupero su argomenti insufficienti. Agli allievi DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto, durante lo svolgimento della prova scritta, come previsto nei relativi Pdp.</p>	



Disciplina	SPAGNOLO
Docente	Agostino Colletti
Libro di testo	D'Ascanio, Foresti, Llerena del Castillo, Fasoli - <i>Más atención socio-sanitaria</i> - Ed. Zanichelli
Relazione	Nel corso del secondo anno e del triennio la classe ha risposto al dialogo educativo generalmente in maniera positiva, nonostante le difficoltà registrate da molti studenti e studentesse nell'approccio dello studio della lingua straniera. Alla fine del quinto anno, i risultati ottenuti sono positivi per la maggior parte della classe che raggiunge gli obiettivi previsti dal profilo di uscita, seppur in alcuni casi in maniera sufficiente. Fanno eccezione da un lato, alcuni studenti la cui scarsa frequenza, interesse a partecipazione hanno portato ad un mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, dall'altro, alcune eccellenze che raggiungono il livello B1.2. del QCER; ad esclusione delle quattro allieve madrelingua. L'ordine cronologico delle UDA è stato modificato su richiesta del gruppo classe per favorire l'interdisciplinarietà.

UdA 1	A LA VEJEZ, VIRUELAS	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Reflexionar y hablar de temas relacionados con la lengua sectorial en LE; Fortalecer la expresión oral y escrita en LE	novembre - marzo
Contenuti	LA VEJEZ Y EL PASO DEL TIEMPO CAMBIOS CORPORALES LA GENERACIÓN DE NUESTROS ABUELOS EL ANCIANO EN LA SOCIEDAD EL ALZHEIMER EL PROCESO DE DESCUELQUE	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e dialogate. Metodo induttivo. Approccio lessicale. Role-play. Esercizi strutturali e gamification. Uso attivo delle TIC.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte con griglie condivise in dipartimento.	

UdA 2	LA ATENCIÓN SANITARIA EN ESPAÑA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Reflexionar y hablar de temas relacionados con la lengua sectorial en LE; Fortalecer la expresión oral y escrita en LE	settembre - novembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ EL SISTEMA DE SALUD EN ESPAÑA ▪ LAS ESPECIALIDADES MÉDICAS 	



	<ul style="list-style-type: none"> UNA MIRADA A HISPANOAMÉRICA 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e dialogate. Metodo induttivo. Approccio lessicale. Role-play. Esercizi strutturali e gamification. Uso attivo delle TIC.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte con griglie condivise in dipartimento.	

UdA 3	LA DISCAPACIDAD	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Reflexionar y hablar de temas relacionados con la lengua sectorial en LE; Fortalecer la expresión oral y escrita en LE	marzo - giugno
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">▪ EL CONCEPTO DE DISCAPACIDAD▪ MODELOS DE TRATO DE LA DISCAPACIDAD▪ LA CONVENCIÓN DE LA UN▪ CONSTRUIR UNA SOCIEDAD MÁS INCLUSIVA	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e dialogate. Metodo induttivo. Approccio lessicale. Role-play. Esercizi strutturali e gamification. Uso attivo delle TIC.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte con griglie condivise in dipartimento.	



Disciplina	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Docente	PROF. LAZZARA STEFANIA
Libro di testo	<p>Autori: Capobianco- Diani- Ferriello“ <i>Società futura</i>” Editore Tramontana</p> <p>Il libro di testo è stato implementato con materiale prodotto dal docente: presentazioni PPT E video, condivisi su Classroom.</p>
Relazione	<p>La classe 5F presenta un disomogeneo livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina, anche nei suoi risvolti pratici e di vita quotidiana.</p> <p>Le lezioni del docente, attraverso le diverse metodologie, sono sempre state caratterizzate da un discreto dialogo didattico educativo.</p> <p>In relazione ai risultati di apprendimento raggiunti, la situazione della classe si presenta eterogenea: una discreta parte di studenti ha raggiunto un buon livello di apprendimento ed elaborazione dei contenuti; un altro gruppo ha conseguito discreti risultati, solo pochi alunni hanno un livello solo sufficiente.</p> <p>Il linguaggio giuridico tecnico risulta accettabile da una buona parte della classe, buono per alcuni.</p>



UdA 1	Il mondo del lavoro e la protezione sociale del lavoratore	Tempi
Modalità	Presenza	Sett-Di 60 h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il principio lavorista e la tutela del lavoro nella Costituzione ● Le tipologie dei rapporti lavorativi: lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. ● L'intermediazione nel mercato del lavoro: centri per l'impiego e agenzie per il lavoro. ● Gli elementi del contratto di lavoro subordinato ● Diritti ed obblighi del lavoratore subordinato e del datore di lavoro ● L'inserimento lavorativo dei giovani: il contratto di apprendistato, il tirocinio formativo e di orientamento ● Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro, le dimissioni, il licenziamento. <p>LA PROTEZIONE SOCIALE DEL LAVORATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La previdenza sociale: soggetti e oggetto del rapporto previdenziale. ● Le prestazioni previdenziali: le competenze dell'INPS e il sistema pensionistico; le diverse tipologie di pensione (di vecchiaia, anticipata, la c.d. quota cento, la pensione di reversibilità) ● La tutela contro l'infortunio e la malattia professionale: le competenze dell'INAIL; l'infortunio sul lavoro e la malattia professionale; le prestazioni a tutela del lavoratore. ● La protezione sociale della lavoratrice: la tutela antidiscriminatoria e la tutela della genitorialità. I congedi parentali. ● Gli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e in costanza di disoccupazione. 	



METODOLOGIA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● I contratti flessibili: part time, somministrazione e smart working ● La retribuzione: tipologie, elementi fissi e variabili ● Il foglio paga, la certificazione unica e il TFR ● L'organigramma aziendale ● Reclutamento e inserimento dei dipendenti nell'azienda. <p>Lezione dialogata con presentazioni power point, video e schemi/ mappe realizzate con il docente.</p> <p>Verifiche scritte con quesiti a trattazione sintetica, semistrutturate e su casi professionali.</p>
--	--

UdA 2	Lavorare nel sociale	Tempi
Modalità	Presenza	Genn Febb 35 h



Contenuti e Metodologie	<ul style="list-style-type: none">● Dal Welfare State al welfare mix: il sistema integrato dei servizi socio sanitari e la l.328/2000● I bisogni e i servizi rivolti ai soggetti vulnerabili nella famiglia● I bisogni dell’anziano fragile● La RSA● La tutela della disabilità, la legge 104 , la legge sul “Dopo di noi” e la legge sul collocamento mirato.● La tutela delle persone con disagio psichico e la legge Basaglia● La tutela delle persone con dipendenze patologiche● Le figure professionali: il mediatore familiare, l’operatore socio sanitario e l’operatore socio assistenziale, il terapeuta occupazionale, l’educatore professionale, lo psichiatra e lo psicoterapeuta, lo psicologo, il mediatore interculturale. <p>Metodologie: Schemi in classe con il docente; presentazioni power point e commenti di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, redazione di verifiche scritte su casi professionali.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta su caso professionale	



UdA 3	Deontologia, responsabilità e qualità nel lavoro sociale	Tempi
Modalità	Presenza	Marzo, apr. 35h

Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La deontologia professionale: i principi deontologici degli operatori socio sanitari ● La responsabilità degli operatori socio-sanitari: la responsabilità disciplinare, civile e penale. ● Il segreto professionale ● Il diritto alla privacy ● Il trattamento dei dati personali ● I principi fondamentali del GDPR ● La classificazione dei dati: identificativi, giudiziari, sensibili, particolari. ● I soggetti del trattamento dei dati personali ● Il consenso al trattamento e l'informativa ● I diritti dell'interessato ● Il Garante per la protezione dei dati personali e la violazione dei dati personali ● La qualità e il sistema di gestione della qualità ● I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari ● Il sistema di accreditamento 	
Metodologia e Strumenti didattici	Schemi in classe con il docente; presentazioni power point e commenti di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, redazione di verifiche scritte.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta	



EDUCAZIONE CIVICA	<p>LA FUNZIONE DELLA PENA</p> <p>Il principio di rieducazione della pena è stato trattato in classe con presentazioni del docente e con la partecipazione degli allievi alla seguente iniziativa:</p> <p>INCONTRO CON PROF. CESARE BURDESE “ L’ARCHITETTURA CARCERARIA”</p> <p>Il Professore della facoltà di architettura di Torino ha presentato il tema sotto l’aspetto tecnico dei modelli di edilizia carceraria.</p> <p>Nell’ambito del percorso di Educazione civica : ”Rinascere dall’illegalità: conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale - Lorusso Cotugno”, gli allievi hanno partecipato ad uno spettacolo teatrale prodotto e recitato dai detenuti.</p> <p>Gli alunni hanno, inoltre, approfondito i temi della funzione rieducativa della pena, i problemi delle carceri, del suicidio in detenzione, della realtà carceraria nel cinema e nella letteratura nonché della giustizia riparativa con lavori e presentazioni personali.</p>	anno scolastico 25-26
--------------------------	---	-----------------------------



Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Docente	Prof.re Iuri Saracino
Libro di testo	A. COMO, E. CLEMENTE, R. DANIELI, <i>Il laboratorio della psicologia generale e applicata 3. Per il quinto anno degli istituti professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale</i> , Pearson, Milano - Torino 2022.
Relazione	La classe è formata da tre gruppi: il primo si posiziona su una performance buona e per certi casi ottimale; quest'ultimo gruppo ha lavorato utilizzando strumenti analitici e di sintesi nell'approccio agli argomenti di studio. Un secondo gruppo si attesta su una valutazione discreta, seppur risultato di un percorso non sempre lineare. il terzo gruppo manifesta performances sufficienti legate al raggiungimento degli obiettivi minimi.

UdA 1	LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>ABILITÀ</p> <p>Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari</p> <p>Individuare le diverse tipologie di reti sociali</p> <p>Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	Ottobre - Novembre
Contenuti	<p>La PROGETTAZIONE</p> <p>La progettazione per la comunità o per i gruppi di persone</p> <p>La progettazione di un piano d'intervento individualizzato</p> <p>LA RETE SOCIALE</p> <p>La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p>I GRUPPI DI LAVORO</p> <p>Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</p>	



Metodologia e Strumenti didattici	METODOLOGIA Cooperative Learning - lezione frontale Lezione partecipata STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Google Classroom	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prova orale. Prova scritta semistrutturata. Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.	

UdA 2	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	ABILITÀ Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario COMPETENZE Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	
Contenuti	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO L'apporto della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale	
Metodologia e Strumenti didattici	METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Google Classroom Slide Dispense	Settembre - Ottobre



	Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi Gioco da tavolo "Dixit"	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prova scritta semistrutturata. Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.	

UdA 3	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>ABILITÀ</p> <p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento</p> <p>Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Maggio
Contenuti	<p>LE FASI E LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</p> <p>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento: la sindrome di adattamento all'abuso di Roland Summit</p> <p>La presa in cura del minore maltrattato</p> <p>L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p> <p>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</p> <p>La mediazione familiare</p> <p>La terapia familiare</p> <p>SERVIZI DEDICATI AI MINORI</p> <p>Servizi socio-educativi</p> <p>Servizi a sostegno della genitorialità</p>	



	Servizi residenziali per minori in situazione di disagio	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI Libro di testo Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Google Classroom Slide Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Risoluzione caso pratico professionale (Tipologia B - Seconda prova scritta Esame di Stato: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi
Modalità	Presenza	Febbraio - Marzo



<p style="text-align: center;">Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</p>	<p>ABILITÀ</p> <p>Riconoscere e identificare i presupposti concettuali alla base dell'ICF</p> <p>Riconoscere le cause e le conseguenze dell'emarginazione sociale</p> <p>Individuare, a seconda della fragilità, i bisogni fondamentali per l'integrazione e l'inclusione sociale</p> <p>Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</p> <p>Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>LE CLASSIFICAZIONI DELLA DISABILITÀ ICIDH ICF</p> <p>EMARGINAZIONE, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE Chiarimenti terminologici Cause, tipologie e conseguenze dell'emarginazione sociale I fattori che determinano l'integrazione e l'inclusione sociale Il rapporto fra bisogni e integrazione e inclusione sociale</p> <p>LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA I criteri di definizione dei comportamenti problema Le fasi dell'intervento I tipi di intervento: CAA, Task Analysis, Metodo ABA, estinzione, time out, costo della risposta, ipercorrezione, blocco fisico.</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DISABILI</p>	



	Il distretto socio-sanitario Gli interventi sociali I servizi residenziali e semi-residenziali	
Metodologia e Strumenti didattici	METODOLOGIA Lezione frontale Lezione partecipata STRUMENTI Libro di testo Lecture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Schemi e mappe concettuali Strumenti audiovisivi	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prova scritta non strutturata. Simulazione seconda prova scritta dell'Esame di Stato. Prove orali per il recupero delle insufficienze. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.	

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>U.d.A. affrontata in concomitanza con l'U.d.A. 07 "L'intervento sui soggetti dipendenti".</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Riconoscere il nesso tra disagio mentale e dipendenze</p> <p>Individuare le principali cause e conseguenze del disagio mentale</p> <p>Riconoscere l'impatto del Covid-19 sull'aumento del disagio mentale</p> <p>Individuare e progettare attività per ridurre le conseguenze dello stigma sui soggetti con disagio mentale</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	Marzo - Maggio
Contenuti	Tossicodipendenza, disagio giovanile e nuove droghe	



	<p>La correlazione tra dipendenze e disturbi mentali: il caso dell'ansia generalizzata e della depressione</p> <p>La situazione della salute mentale in Italia in seguito al Covid-19</p> <p>La prevenzione e la riduzione dello stigma sociale relativo al disagio mentale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA</p> <p>Circle time</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Didattica per situazioni - problema</p> <p>Cooperative learning</p> <p>STRUMENTI</p> <p>Libro di testo</p> <p>Articoli specialistici</p> <p>Google Classroom</p> <p>Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova orale.</p> <p>Prova scritta (tipologia D - seconda prova scritta Esame di Stato: elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>ABILITÀ</p> <p>Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze</p> <p>Individuare i trattamenti più adeguati alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p>Gennaio - Febbraio</p>



Contenuti	<p>LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE</p> <p>La terapia farmacologica</p> <p>Le terapie non farmacologiche: ROT, TR, TO, metodo Validation, metodo comportamentale</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</p> <p>I servizi domiciliari</p> <p>I servizi semi-residenziali</p> <p>I servizi residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>METODOLOGIA</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>STRUMENTI</p> <p>Libro di testo</p> <p>Letture di estratti di testi specialistici appositamente adattati</p> <p>Google Classroom</p> <p>Slide</p> <p>Strumenti audiovisivi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prova orale (simulazione prova orale Esame di Stato - immagine stimolo, esperienza PCTO, interrogazione tradizionale, risoluzione caso pratico).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	

UdA 7	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>U.d.A. affrontata in concomitanza con l'U.d.A. 05 "L'intervento sui soggetti con disagio psichico".</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Riconoscere il nesso tra dipendenze e disagio mentale</p> <p>Individuare le principali cause e conseguenze delle dipendenze</p> <p>Riconoscere l'impatto del Covid-19 sull'aumento delle dipendenze</p> <p>Individuare e progettare attività per ridurre le conseguenze dello stigma sui soggetti dipendenti</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone dipendenti nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	Marzo - Maggio



	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	
Contenuti	Dipendenze patologiche e new addiction Tossicodipendenza, disagio giovanile e nuove droghe La correlazione tra dipendenze e disturbi mentali: il caso dell'ansia generalizzata e della depressione La prevenzione delle dipendenze	
Metodologia e Strumenti didattici	METODOLOGIA Circle time Didattica laboratoriale Didattica per situazioni-problema Cooperative learning STRUMENTI Libro di testo Articoli specialistici Google Classroom Strumenti audiovisivi	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prova orale. Prove scritte. Prove orali.. Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.	

Uda 8	L'INTERVENTO SUI DETENUTI	Tempi
Modalità	Presenza	Novembre - Dicembre



<p style="text-align: center;">Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</p>	<p>ABILITÀ</p> <p>Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano I detenuti</p> <p>Riconoscere le finalità dei servizi rivolti ai detenuti</p> <p>Riconoscere l'importanza degli interventi rieducativi e di inserimento sociale per i detenuti</p> <p>Riconoscere il ruolo delle figure professionali all'interno del carcere</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dei detenuti nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela del detenuto e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>L'INTERVENTO SUI DETENUTI</p> <p>Il trattamento rieducativo</p> <p>Le figure professionali che operano in carcere</p>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezione frontale Lezione partecipata Didattica per situazioni-problema Circle time</p> <p>STRUMENTI</p> <p>Libro di testo Lecture di estratti di testi specialistici appositamente adattati Google Classroom Slide Strumenti audiovisivi</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Risoluzione caso pratico professionale (Tipologia B - Seconda prova scritta Esame di Stato: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale).</p> <p>Prove orali per il recupero delle insufficienze.</p> <p>Agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali così come concordato nei rispettivi PDP.</p>	



Disciplina	LINGUA INGLESE
Docente	Rivolo Chiara
Libro di testo	GROWING INTO OLD AGE - Revellino- Schinardi- Tellier, Ed CLIT + materiale fornito dal docente e risorse online
Relazione	<p>La sottoscritta segue la classe, in virtù della continuità didattica, dalla classe seconda e attualmente è composta da 20 alunni, di cui 4 studenti con una programmazione per obiettivi minimi, 1 studente BES linguistico e 6 studentesse con un pdp in riferimento alla legge 170/2010.</p> <p>Il livello della classe è decisamente eterogeneo: in rarissimi casi il livello raggiunto è adeguato al quadro di riferimento europeo, la maggior parte degli studenti si limita a studiare a memoria e in due casi gli obiettivi minimi previsti non sono stati raggiunti. Un caso presenta lacune pregresse dovute a una non adeguata preparazione in fase di esame di recupero. Dal punto di vista didattico-disciplinare il dialogo educativo è stato compromesso da una eccessiva vena polemica, riscontrata già a partire dal biennio, che ha portato gli allievi ad assumere un atteggiamento completamente restio a qualsivoglia regola, con una frequenza spesso non adeguata e una scarsa partecipazione durante le lezioni.</p> <p>Nonostante l'indirizzo scelto, risultano ancora presenti comportamenti poco corretti nei confronti dei compagni più fragili. Attualmente la classe risulta divisa in microgruppi e il livello collaborativo non è sempre proficuo.</p>

UdA 1 UDA_ALI_INGL_S_5G_01	Dealing with a Handicap	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper interagire in contesti professionali; comprendere testi informativi; essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico in riferimento ai principali disturbi dell'apprendimento.</p>	
Contenuti	<p>> The Great Gatsby by Fitzgerald summer reading + analysis</p> <p>> Learning disabilities: definition, causes and coping with them. -What are learning disabilities? 13. Dyslexia 14. Dyscalculia 15. IEP Individualized Education Program</p> <p>> Coping with severe disabilities: definition, treatments and alternative therapies. 4. Autism 5. Alternative treatments</p> <p>> Facing the challenge: Allport scale Analysis of the scale referring to racism, gender equality and disabilities</p> <p>> The elderly: growing old Analysis of minor and major diseases of ageing, analysis of Hemingway life and work The old and the sea, focusing on ageing condition of the protagonist</p> <p>Ageing and healthy aging - When does old age begin? -</p> <p>> Minor problems of old age: definition, symptoms, causes and treatment - depression - memory loss - sleep changes - falls</p> <p>> Major diseases of old age: definition, symptoms, causes and treatment - Alzheimer's disease</p>	



	<p>- Parkinson's disease</p> <p>CITIZENSHIP: Eveline, from The Dubliners, J. Joyce</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Comprensione di testi di carattere tecnico; condivisione di video/file audio; utilizzo di una didattica interattiva per favorire l'espressione orale; rielaborazione guidata di informazioni.</p> <p>Libro di testo, materiale fornito dal docente e condiviso su Classroom; lavoro di ricerca di gruppo e presentazione di gruppo utilizzato esclusivamente nell'ambito del progetto AIESEC</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Prove semi-strutturate e completamento testi e/o traduzioni nel trimestre; esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia in preparazione dell'esame.</p>	



Disciplina	Metodologie operative
Docente	Alberta Taricco
Libro di testo	Angela Grieco - Vitantonio Petrelli Percorsi di Metodologie Operative - Servizi per la Sanità e L'assistenza Sociale Volume Unico (3 – 4 – 5)
Relazione	Nel corso dell'ultimo triennio la classe ha partecipato in maniera disomogenea alle lezioni. Un gruppo ha attivamente partecipato con buon profitto alle attività pratiche e teoriche collaborando sia tra compagni sia con i docenti. Alcune/i alunne/i hanno dimostrato un impegno incostante e non sempre partecipativo. Tutta la classe ha svolto le attività di tirocinio nelle strutture per minori, per anziani e con persone con disabilità con ottimi risultati dimostrando di saper applicare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche, si sottolinea che, per alcuni, i risultati ottenuti nelle attività pratiche sono superiori ai risultati ottenuti con le attività di studio teorico.

UdA 1	STRATEGIE METODOLOGIE E STRUMENTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>OBIETTIVI</p> <p>Le attività svolte durante la seguente UDA rappresentano una rilettura delle conoscenze e competenze specifiche della figura professionale dell'operatore dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale acquisite e sperimentate durante tutto il quinquennio, alla luce delle esperienze e dello studio teorico affrontato in tutto il percorso e delle attività pratiche di tirocinio svolte nelle strutture: scuola dell'infanzia, scuola primaria, servizi per persone con disabilità e RSA</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche delle tre utenze: minori, anziani e persone con disabilità • Le strutture socio-sanitarie ed educative rivolte alle tre utenze • Bisogni delle diverse utenze: minori, anziani e persone con disabilità • Servizi ed interventi rivolti a minori e a anziani, persone con disabilità e le loro famiglie <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i bisogni di: minori, anziani e persone con disabilità • Individuare servizi e/o interventi educativi, socio- sanitari ed assistenziali in relazione all'utente e ai suoi bisogni • Comprendere una relazione professionale 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● Redigere una semplice relazione professionale ● Predisporre semplici piani di intervento in relazione allo stato e ai bisogni dell'utenza ● Utilizzo del lessico professionale 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● I bisogni e la scala di Maslow ● Caratteristiche evolutive, principali patologie, servizi ed interventi rivolti ai minori ● I bisogni dei minori ● Servizi e interventi rivolti ai minori ● I bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie ● Servizi e interventi rivolti a persone con disabilità ● I bisogni degli anziani e delle loro famiglie ● Servizi ed interventi rivolti a persone anziane ● Progettazione e programmazione di interventi rivolti alle diverse utenze 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi professionali, cooperative learning, dibattiti, partecipazione a conferenze e attività del territorio, analisi di casi professionali, attività pratica presso RSA	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte con risposta a scelta multipla e domande aperte.</p> <p>Verifiche orali con domande e presentazione di approfondimenti a cura degli allievi.</p> <p>Presentazioni relazioni utilizzando la piattaforma Gsuite, Canva e SupermappeX</p> <p>Osservazione durante il tirocinio</p>	



Disciplina	RELIGIONE
Docente	BORRELLI ROMANO
Libro di testo	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
Relazione	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-ma r
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologie e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	

Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	
---	---	--

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	



Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	mar-m ag
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	

UdA 3	ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.	sett-dic
Contenuti	L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale. L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza. La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese. Don Bosco e il suo progetto educativo. San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	
---	---	--



11. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1 I servizi socio-sanitari
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2 Lavorare in sicurezza nel sociale
	Metodologie operative	UDA 2: analisi del caso
	Psicologia generale e applicata	UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1 I servizi socio-sanitari
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 3 Deontologia, responsabilità e qualità nel lavoro sociale
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Matematica	

b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2 Lavorare in sicurezza nel sociale
	Metodologie operative	UDA 1: Strategie metodologiche e strumenti
	Psicologia generale e applicata	UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
	Scienze motorie	
	Italiano	
	Lingue straniere	
<i>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</i>		



Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
------------------------------	--------------------------	-----------------------

c) Area operativa della cura delle persone

<i>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</i>		
<i>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 2 La presa in carico delle utenze
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2 Lavorare in sicurezza nel sociale
	Metodologie operative	UDA 1: Strategie metodologiche e strumenti
	Psicologia generale e applicata	UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti. UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili. UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti
	Scienze motorie	

d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<i>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 2 La presa in carico delle utenze
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2 Lavorare in sicurezza nel sociale
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Scienze motorie	

e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2 Lavorare in sicurezza nel sociale



	<i>Metodologie operative</i>	<i>UDA 1: Strategie metodologiche e strumenti</i>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>UDA 2 La presa in carico delle utenze</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 2 Lavorare in sicurezza nel sociale</i>
	<i>Metodologie operative</i>	<i>UDA 1: Strategie metodologiche e strumenti</i>
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	



ALLEGATI

- 1 documentazione casi particolari*
- 2 tracce simulazioni I prova scritta*
- 3 tracce simulazioni II prova scritta*